

Giustificazione d'ufficio: «Il signore B. è rimasto a casa, perché ha partorito la moglie».

«Qui si vendono costumi da bagno per donne in due pezzi».

«Prima di azionare la bocca, assicurarsi che il cervello sia inserito».

Cartello ad un incrocio stradale: «È meglio attendere pazienti per 60 secondi, che diventare pazienti per 60 giorni».

Su una pubblicità stradale: «Premi pure sull'acceleratore, siamo qui noi - Pompe funebri Allegretti».

Alla porta di un teatro: «Per indisposizione del pubblico, la recita è rinviata».

«Cercasi carabinieri conoscitore dialetto siciliano per tradurre mafioso in carcere».

«Una donna dà alla luce un bambino. L'Enel ringrazia».

Telegramma: «Morta Della, manda Rino». Risposta: «Rino non può, mando Lino».

Sulla porta di una cantina: «Dalla fonte al consumatore».

Davanti ad una ditta di onoranze funebri: «Voi pensate solo a morire; al resto pensiamo noi».

Su un giornale: «Operaio sul lavoro per-de il braccio destro. La polizia indaga sul sinistro».

«Pronto! Sig. Dall'Acqua?» «No! Qui sig. Dall'Olio» «Scusi ho sbagliato bidone».

Mentre lavorava in giardino, mio marito aveva ucciso un grosso topo. Non volevo che la notizia si propagasse, perciò dissi ai miei figli di non dirlo a nessuno, perché i topi sono cose orribili e sporche, Ben presto però mi pentii di aver dato quell'avvertimento. Seppi che il mio bambino di sette anni aveva detto alla maestra, davanti a tutta la classe: «Noi abbiamo un segreto di famiglia, ma non posso rivelarlo perché è una cosa orribile e sporca».

«È vero, mamma, che quando si muore si torna polvere?» «Certo caro» «Allora, mamma, in camera sotto il mio letto c'è un morto».

Quanto costavano le mele al tempo di Adamo e Eva? L'ira di Dio.

E' un dato di fatto: i cannibali cattolici il venerdì mangiano solo pescatori

Siamo nel 2002. Arrivando l'Euro, le Lire vanno fuori corso, quindi muoiono e vanno in Paradiso. Prima arrivano le monete da 50, 100, 200 ecc... Non appena San Pietro le vede dice loro: - Entrate, entrate pure, brave! Dopo un po' arrivano le banconote da 1000, 2000, 5000 e San Pietro: - Entrate, entrate pure, benvenute! Passa qualche minuto ed arrivano le 10.000 lire. - Ah, ah, voi fate un paio d'anni di Purgatorio e poi tornate, forza via, via... Alla fine arrivano le 50 mila, le 100 mila e le 500 mila, San Pietro appena le vede grida: - Via, via, all'Inferno, non potete entrare!! Le banconote stupite chiedono: - Perché, cosa abbiamo fatto? E San Pietro: - Voi, in chiesa, non vi ho visto proprio mai!!

Enzo, frugoletto di sei anni, è allo zoo con la mamma e si ferma estasiato davanti alla gabbia dell'orango, esclamando: «Guarda mamma! Assomiglia al babbo!» «Ma Enzo - lo rimprovera la mamma - come puoi dire una cosa simile?» «Ma ho parlato piano - dice il bambino - lo scimmione non può aver sentito!».



PARROCCHIA DI SAN PANCRAZIO MARTIRE

MONTANER

N° 27-2016
26 Giugno- 2016
XIII° Domenica T.O.

Sei tu, Signore, l'unico mio bene

Dal Vangelo secondo Luca Lc 9, 51-62

Mentre stavano compendosi i giorni in cui sarebbe stato elevato in alto, Gesù prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme e mandò messaggeri davanti a sé. Questi si incamminarono ed entrarono in un villaggio di Samaritani per preparargli l'ingresso. Ma essi non vollero riceverlo, perché era chiaramente in cammino verso Gerusalemme. Quando videro ciò, i discepoli Giacomo e Giovanni dissero: «Signore, vuoi che diciamo che scenda un fuoco dal cielo e li consumiamo?». Si voltò e li rimproverò. E si misero in cammino verso un altro villaggio. Mentre camminavano per la strada, un tale gli disse: «Ti seguirò dovunque tu vada». E Gesù gli rispose: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo». A un altro disse: «Seguimi». E costui rispose: «Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre». Gli replicò: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va' e annuncia il regno di Dio». Un altro disse: «Ti seguirò, Signore; prima però lascia che io mi congedi da quelli di casa mia». Ma Gesù gli rispose: «Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro, è adatto per il regno di Dio».



Santi della settimana

- Lunedì 27 Giugno**
San Cirillo di Alessandria
- Martedì 28 Giugno**
Sant'Ireneo
- Mercoledì 29 Giugno**
Ss. Pietro e Paolo
- Giovedì 30 Giugno**
Ss. Primi Martiri Di Roma
- Venerdì 1 Luglio**
Sant' Aronne
- Sabato 2 Luglio**
San Bernardino Realino
- Domenica 3 Luglio**
San Tommaso



Tel . 0438-582139 Cell. 3401408066 - e-mail : parr.montaner@gmail.com

CINQUE PELLEGRINI INCASINATI

Nel caravanserraglio del Sultanhani cinque pellegrini provenienti da varie contrade dell'Asia si accordarono per proseguire il cammino insieme, perché tutti andavano alla Mecca. Il giorno seguente, mentre tutti chiacchierando camminavano alla volta di Konya, videro per terra un dinaro d'argento. Subito quello che lo raccolse propose: "Comperiamo del *mafil* e dividiamocelo". Il secondo disse: "D'accordo per dividercelo, ma io preferisco che si comperi dell'*uzum*". "Io non conosco né *uzum* né *mafil* - disse il terzo - ma ho proprio voglia di *balesh*. Compriamo del *balesh* e dividiamocelo in parti uguali". Il quarto, però, protestando, affermava che nulla fosse meglio del *bestan*, e che un dinaro di *bestanci* voleva proprio. Ma il quinto, un poco infuriato gridò: "Tacete tutti: a Konya prenderemo del *rektaf*. Nel mio paese si loda il *rektaf* di Konya e io non ne ho mai mangiato. Dobbiamo comperare del *rektaf* e nient'altro". Si misero tutti a discutere e a litigare. Stavano già per venire alle mani quando scorsero un maestro sufi passare poco distante. Decisero allora di rimettere a lui la soluzione del diverbio e, raggiuntolo, gli spiegarono tutta la cosa. "Bene - ripose - venite con me. Risolverò il vostro problema con piena soddisfazione di tutti". Giunti a Konya li portò da un fruttivendolo, dal quale comprò un dinaro d'uva, e tutti furono contenti, poiché infatti quella volevano, pur chiamandola ciascuno con il termine del proprio dialetto. Così, pur se lo chiamano con nomi differenti, dal momento che tutti parlano di Dio, perché litigano?

DUE MONACI E UNA DONNA

Tanto tempo fa, c'erano due monaci che andavano di villaggio in villaggio a raccogliere le offerte per il loro convento.

Un giorno arrivarono ad un fiume. Il ponte era crollato e l'acqua scorreva impetuosa. Sulla riva i due uomini pii videro una giovane donna che singhiozzava disperata. Le chiesero: "Perché piangi?". Questa rispose: "Devo assolutamente attraversare il fiume, perché mia madre, che vive sull'altra riva, sta molto male e ha assolutamente bisogno delle mie cure, ma non so nuotare e ho il terrore dell'acqua".

Il più anziano dei monaci le disse: "Non ti preoccupare, abbracciati a me, ti porto io dall'altra parte!".

A sentire questo, il monaco più giovane sbottò: "Ma, fratello, lo sai che è contro la nostra regola toccare una donna..." Al che l'anziano rispose: "Sì, è vero, ma qui si tratta di aiutare a salvare una vita; le regole sono fatte per l'uomo, non viceversa".

Ciò detto, prese in braccio la bella figliola e attraversò il fiume. Arrivato dall'altra parte, la depose a terra e, accompagnato dai ringraziamenti e dalle benedizioni della donna, insieme al confratello, riprese il suo cammino.

Dopo aver percorso un lungo tratto, il monaco giovane, che era rimasto silenzioso e corrucciato per tutto quel tempo, esplose: "Scusa, fratello, ma quello che hai fatto è stato veramente molto grave, come potrai mai giustificarti?".

Il monaco anziano si fermò, lo guardò sorridendo e rispose: "Sì, è vero, dal tuo punto di vista ho infranto una regola e ti chiedo perdono per averti provocato turbamento, ma io la donna l'ho salutata là, sulla riva del fiume, mentre sembra che tu, dopo tutta questa strada, non l'abbia ancora lasciata andare!"

VITA DELLA COMUNITA'

SABATO 25/6: (Ore 19,00)

Def.ti ZANETTE ELISA, BRESCACIN STEFANO-PIZZOL GIOVANNI, CLAUDIA, UMILE-CANZIAN MARIA, SALVADOR EMILIO, DE MARTIN ADRIANA-GIULIANO-Suor CHIARA PIANCA

DOMENICA 26/6: (Ore 10,30)

In Ringraziamento per la nascita di CATERINA-Def.ti DA ROS GIACOMO, PIETRO, MARIASSUNTA-PIANCA MARIO e GIUSEPPINA-ZANETTE DOMENICO e CLARA-OPPE JANNINA-GAVA SANTA CANAL Ann.(Roberto, Flora,Guido)

LUNEDI 27/6: (19.00) non c'è la messa

MARTEDI 28/6:(Ore 8,30) non c'è la messa

MERCOLEDI 29/6:(Ore 19,00) non c'è la messa

VENERDI' 1/7(Ore 19,00) non c'è la messa

SABATO 2/7: (Ore 19,00)

Def.ti CANAL FRANCESCO - CANAL FABIO-PIZZOL OTTAVIO Ann.-CARLA e GIOVANNI-ROSINA, ONESTO,MARIA, MARCO

DOMENICA 3/7: (Ore 10,30)

-Def.ti CANAL MARIA-DA ROS AURELIO-DE LUCA GIOVANNIAnn.-JORIS, MARIO, AUGUSTA-DA ROS FORTUNATO, MARIA, MARIO. CALVI CECILIA- Def. di DA ROS GIACOMO-DA ROS ELETTO, PIANCA GIUSEPPINA

AVVISI

Giovedì 30 Giugno:

Chiusura GERM in salone Asilo ore 20,30 con piccolo spettacolino e rinfresco da condividere con ragazzi, genitori e parenti

Annerite solo le forme con il puntino e apparirà una simpatica vignetta.

